



COORDINAMENTO
NAZIONALE ENTI LOCALI
PER LA PACE E I DIRITTI UMANI

**Ai Dirigenti
delle Istituzioni Scolastiche**
in indirizzo

Ai Docenti referenti

Oggetto: 4 Percorsi didattici per trasformare il futuro, costruire la pace ed educare alla cura

Egregio Signor Dirigente,

in un tempo in cui accadono molte cose brutte, noi vogliamo insegnare cose belle: prendersi cura di sé, degli altri e del pianeta, fare la pace, promuovere i diritti umani, attuare la Costituzione, sradicare la violenza sulle donne, trasformare il futuro, costruire un mondo più umano.

Con questo spirito, Le proponiamo di realizzare uno dei 4 percorsi didattici di educazione civica dedicati al futuro, alla cura e alla pace (in allegato):

- **Trasformiamo il futuro**, per inaugurare in ogni scuola un cantiere del futuro e impegnare i nostri studenti nella scrittura del "Patto per il futuro" dell'Onu;
- **Per la pace**, per formare una nuova generazione di costruttori e costruttrici di pace;
- **Con la cura**, per educare alla cura di sé e degli altri, della città e del mondo, dell'ambiente e del pianeta;
- **Sui passi di Francesco**, per fare in modo che tutti gli alunni/studenti possano conoscere San Francesco d'Assisi, i suoi gesti e i suoi esercizi di pace, fraternità e dialogo, nell'ottavo centenario della sua morte.

I docenti che intendono realizzare questi percorsi didattici potranno partecipare ad un apposito "Programma di accompagnamento-formazione-ricerca-azione". Per aderire ai percorsi didattici è necessario compilare il modulo <https://bit.ly/45NqJoP>

Nella speranza d'incontrare il Suo interesse, Le inviamo i più cordiali saluti

Aluisi Tosolini
Coordinatore

Flavio Lotti
Direttore

Perugia, 7 novembre 2023

NB: Il quinto percorso dedicato all'Educazione alla Cittadinanza Digitale, previsto dal **Programma nazionale di educazione civica "Trasformiamo il futuro. Per la pace. Con la cura" 2023-2024**, sarà disponibile nei prossimi giorni.

Per adesioni e informazioni: M 335.1431868 - T 075/5722479 - F 075/5721234 - email info@scuoledipace.it - www.lamiascuolaperlapace.it

Trasformiamo il futuro

Per insegnare alle giovani generazioni a lavorare con il futuro senza paura e scrivere assieme il "Patto per il futuro" che l'Onu vuole approvare nel 2024

Il percorso didattico 2023-24

Da più di vent'anni viviamo con la paura del futuro. Prima il terrorismo, le guerre, la crisi finanziaria, la recessione mondiale, le migrazioni e poi il covid e il lockdown, la guerra in Europa e l'acutizzazione dello scontro globale, il cambiamento e le continue catastrofi climatiche, la rivoluzione digitale e lo sviluppo accelerato dell'intelligenza artificiale, la ripresa dell'inflazione, il vertiginoso aumento dei prezzi e del costo della vita, la chiusura di molte attività economiche e la perdita di posti di lavoro, la moltiplicazione degli atti di violenza... **il rapido susseguirsi di tanti accadimenti improvvisi, la precarietà e l'incertezza che respiriamo un po' dappertutto hanno fatto crescere una diffusa preoccupazione per il futuro che ci appare sempre più buio e incerto.**

Non ci dobbiamo sorprendere se oggi **molti giovani e giovanissimi soffrono crisi di ansia e di inadeguatezza**, vivono la fragilità come debolezza, si esauriscono nel "qui e ora" oppure proiettano nell'avvenire le loro illusioni, invece che dar vita a ipotesi da testare e sperimentare senza l'ansia da prestazione o la paura di fallire.

L'incapacità di padroneggiare la propria vita e il mondo in cui si vive è alla radice di molti problemi personali e sociali che si vanno diffondendo: senso di smarrimento, ansia, inadeguatezza, inquietudine, sfiducia, aggressività, violenza, conflitti, disagio, emarginazione, disoccupazione, povertà, disuguaglianze.

Da sempre, insegnare a leggere, a scrivere e a far di conto vuol dire fornire a tutti i più importanti strumenti di libertà che mettono le persone in condizioni di farsi un'idea, di non dipendere, di decidere autonomamente. **Ma oggi non basta più.**

Una società, una scuola e una università che si prendono cura dei propri giovani cittadini devono insegnare loro a lavorare con il futuro, a immaginarlo e a inventarlo, ad affrontare le sfide aperte, i cambiamenti, le incertezze e le paure, a minimizzare i rischi e a cogliere le opportunità, a capire cosa è meglio fare oggi per costruire un domani migliore, a diventare protagonisti della propria vita e del proprio tempo.

Il percorso di educazione civica "Trasformiamo il futuro" si propone di impegnare le giovani generazioni in un percorso di "alfabetizzazione del futuro" teso a:

- dare loro la parola,
- liberare le loro energie positive e intelligenze, sviluppare la loro consapevolezza e immaginazione,
- accrescere la loro capacità di lavorare con il futuro senza paura,

- affrontare con creatività le sfide aperte e
- contribuire alla costruzione di un futuro più umano per tutti e tutte.

Il Programma è **un contributo concreto al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030** e, in particolare, dell'Obiettivo 4 "Istruzione di qualità" e dell'Obiettivo 16 "Costruire società pacifiche".

La mia scuola con il mondo Dentro la storia del tempo presente

Il percorso di educazione civica "Trasformiamo il futuro" (sperimentato dal 2020 al 2022) è anche un originale strumento didattico per:

- **aprire e connettere la propria scuola** ad un mondo in continuo rapido cambiamento;
- **offrire agli alunni/studenti la possibilità di sentirsi artefici e responsabili della costruzione della propria vita** e di un mondo migliore;
- **partecipare attivamente, dal basso, alla costruzione di un nuovo "Patto per il futuro"** delle Nazioni Unite.

Il Summit of the Future dell'Onu

Con questo percorso, vogliamo offrire ai nostri bambini/ragazzi/giovani la possibilità di partecipare attivamente alla scrittura del "Patto per il futuro" che le Nazioni Unite intendono approvare a conclusione del "Summit del Futuro" (Summit of the Future) che, il 22 e 23 settembre 2024, riunirà a New York i Capi di Stato di tutto il mondo.

La decisione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite di convocare il "Summit del Futuro" nasce dalla consapevolezza della gravità e dei problemi attuali e futuri dell'umanità e dalla volontà di cercare un modo condiviso ed efficace per rispondere efficacemente alle sfide e alle opportunità. Se pensiamo alle tensioni e divisioni internazionali, alla moltiplicazione delle guerre e dei conflitti che continuano ad espandersi, sappiamo che non sarà facile. Per questo, con la Marcia PerugiaAssisi della pace e della fraternità del 21 Maggio 2023 abbiamo inaugurato in Italia la raccolta -dal basso, con le giovani generazioni, partendo dalle scuole, dalle Università e dalle comunità locali- delle proposte d'azione che l'Italia potrà portare alle Nazioni Unite per la scrittura e la firma di un nuovo "Patto per il futuro".

Ogni scuola un cantiere del futuro

Con il percorso di educazione civica "Trasformiamo il futuro" vogliamo inaugurare in **ogni scuola un cantiere del futuro**.

Ecco cosa ti proponiamo di fare

Organizzare un percorso didattico di educazione al futuro, con una o più classi, che includa tre elementi:

1. la realizzazione di un **“Laboratorio di futuro”** in 4 fasi: (1) la riflessione, (2) la ricerca, lo studio e l’approfondimento, (3) la creatività e l’immaginazione, (4) l’impegno per il cambiamento;
2. la partecipazione degli alunni/studenti alla scrittura collettiva di una **“Dichiarazione dei giovani per il futuro”** e delle proposte da presentare all’Onu per il **“Patto per il futuro”**;
3. la partecipazione degli alunni/studenti all’**evento nazionale di presentazione** della **“Dichiarazione dei giovani per il futuro”** che si svolgerà durante la settimana civica (19-21 aprile 2024).

NB: Ulteriori iniziative verranno definite assieme per seguire e valutare il **“Summit del Futuro”** del 22-23 settembre 2024.

Il percorso didattico “Trasformiamo il futuro” include la partecipazione a tre momenti collettivi:

- la **Giornata Internazionale dei diritti umani del 10 dicembre 2023** promossa dall’Onu in occasione del 75° Anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani;
- la **III Giornata nazionale della Cura della vita delle persone e del pianeta** in programma **giovedì 29 febbraio 2024**;
- la **IV Settimana Civica “Noi come Cittadini. Noi come Popolo”** in programma dal 19 al 25 aprile 2024.

Il laboratorio di futuro

Il **“Laboratorio di futuro”** si realizza in 4 fasi:

Prima fase – La riflessione sull’idea di futuro

Gli alunni/studenti vengono chiamati a rispondere personalmente a 3 domande: **Cos’è il futuro? Come vedo il futuro? Come mi vedo nel 2030?**

Dopo aver raccolto le risposte personali ad ogni domanda si apre una riflessione collettiva che viene riassunta in una mappa concettuale.

Seconda fase – la ricerca, lo studio e l’approfondimento

Gli alunni/studenti sono invitati (1) a **scegliere** un problema globale (o alcuni problemi) da studiare e approfondire personalmente, a piccoli gruppi o collettivamente in classe e poi (2) a **ricercare** le soluzioni con creatività e

immaginazione (le cose che si dovrebbero o si possono fare per affrontare, mitigare, risolvere il problema).

Problemi globali: il cambiamento e le continue catastrofi climatiche, le guerre, la crisi economica mondiale, le disuguaglianze economiche e sociali, la crisi della democrazia, le migrazioni, le pandemie sanitarie, la rivoluzione digitale e l'intelligenza artificiale, la disoccupazione, la moltiplicazione degli atti di violenza...

Terza fase – La scrittura collettiva

Gli alunni/studenti sono chiamati a discutere, raccogliere e scrivere personalmente e collettivamente:

1. le possibili soluzioni al problema studiato,
2. la "Dichiarazione dei giovani per il futuro" e
3. le proposte da includere nel "Patto per il futuro".

In questa fase gli alunni/studenti vengono chiamati a

- Individuare "le cose che non mi piacciono e vorrei cambiare";
- proporre i cambiamenti necessari per costruire un futuro migliore (per me, per noi, per la famiglia umana).

Quarta fase – L'impegno per il cambiamento

Gli alunni/studenti vengono chiamati a presentare i risultati del proprio lavoro partecipando all'evento nazionale di presentazione della "Dichiarazione dei giovani per il futuro" che si svolgerà durante la settimana civica (19-21 aprile 2024).

Il percorso didattico si concluderà con l'autovalutazione degli studenti e degli insegnanti e la pubblicazione del prodotto finale del Laboratorio.

Un Programma di formazione per i docenti

I docenti che aderiscono al percorso didattico "Trasformiamo il futuro" sono invitati a partecipare al "Programma di accompagnamento-formazione-ricerca-azione" diretto a valorizzare l'azione educativa e trasformativa degli insegnanti e dei dirigenti scolastici come "intellettuali sociali" della comunità e della città-mondo, professionisti della cura educativa e della crescita dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze, degli studenti e delle studentesse. Il percorso avrà inizio non appena raccolte le adesioni delle scuole.

Per adesioni e informazioni:

Rete Nazionale delle Scuole di Pace

Via della Viola 1 (06122) Perugia M 335.1431868 - T 075/5722148 –

F 075/5721234 - email info@scuoledipace.it - www.lamiascuolaperlapace.it

Perugia, 7 novembre 2023

Per la pace

Il mondo è in guerra e noi abbiamo urgente bisogno di formare una nuova generazione di costruttori e costruttrici di pace

Il percorso didattico 2023-24

La pace è il bene più grande che stiamo perdendo. E che dobbiamo ricostruire. La pace non è un sogno, ma un compito arduo che non si intraprende perché è facile, ma perché è necessario. La pace è come l'aria che respiriamo. La pace è un diritto fondamentale, riconosciuto nella Carta delle Nazioni Unite, nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e nella nostra Costituzione. La pace, come recita l'articolo 28 della Dichiarazione Universale, è un ordine sociale e internazionale in cui tutti i diritti umani possono essere realizzati per tutti.

La pace non è il frutto di anime illuminate, ma del lavoro laborioso di esseri imperfetti che lottano ogni giorno con l'arte del dialogo, della persuasione e del rispetto.

La pace non si ottiene né con le armi né con la guerra, né con la violenza né con l'odio, né con l'oblio né con l'indifferenza. La pace si conquista mettendo la persona, con tutte le sue diversità, al centro delle nostre preoccupazioni, difendendo la vita umana e non umana, promuovendo il rispetto della dignità e dei diritti umani di ogni persona e di ogni popolo.

La strada per la pace può essere lunga, tortuosa, incerta, ma è l'unica strada possibile per allontanarsi dall'orlo del precipizio. La pace si ottiene investendo sulla cura della nostra gente e non nei nostri eserciti; scambiando idee e non armi; promuovendo la democrazia e lo stato di diritto con il dialogo e non con le bombe; preservando la natura e non i pregiudizi. La pace si ottiene trasformando nelle nostre società la cultura della violenza e della guerra nella cultura della pace positiva.

La pace non scoppia, si fa. E' verbo prima che sostantivo. Per questo, si deve insegnare, studiare e imparare. Per imparare a fare la pace bisogna fare molti esercizi, piccoli e grandi, quotidiani e straordinari. Sono esercizi che muovono insieme la testa, il cuore, le mani. Esercizi che abitano ad espellere la violenza dalla nostra vita e insegnano a divenire artigiani e architetti, costruttori di pace, e non complici o vittime della guerra.

Il percorso di educazione civica "Per la pace" si propone di formare una nuova generazione di donne e uomini architetti e artigiani, costruttori e costruttrici di pace.

Tutte le scuole sono invitate a firmare il **"Patto di Assisi"** sottoscritto a conclusione della Marcia della Pace e della Fraternità del 21 maggio 2023.

Ecco cosa ti proponiamo di fare

Organizzare un percorso didattico di educazione alla pace, che coinvolga una o più classi, teso a fare in modo che ogni alunno/studente possa:

- scoprire il significato autentico, il valore e i vantaggi della pace;
- sentirsi responsabile della costruzione della pace;
- imparare a fare la pace.

Il percorso didattico “Per la pace” include l’organizzazione di tre momenti collettivi:

- la **Giornata Internazionale dei diritti umani del 10 dicembre 2023** promossa dall’Onu in occasione del 75° Anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani;
- la **III Giornata nazionale della Cura della vita delle persone e del pianeta** in programma **giovedì 29 febbraio 2024** (Prendiamoci cura della pace e delle vittime di tutte le guerre e le violazioni dei diritti umani);
- la **IV Settimana Civica “Noi come Cittadini. Noi come Popolo”** in programma dal **19 al 25 aprile 2024** (Organizziamo una marcia della pace in ogni città).

Il Quaderno degli esercizi di pace

Il **Quaderno degli esercizi di pace** è un originale strumento didattico di educazione civica ideato per **insegnare e imparare a fare la pace**.

Perché dobbiamo fare degli esercizi?

Perché non basta parlare di pace, bisogna imparare a farla. Perché non basta sviluppare le conoscenze, bisogna imparare a metterle in pratica.

La pace s’insegna e si impara. Ma bisogna fare molti esercizi. Come quando vogliamo imparare a cantare, a suonare o a giocare.

In questo quaderno vengono illustrati 15 esercizi di pace da realizzare a scuola.

Sono esercizi di cura e di responsabilità.

Sono esercizi piccoli e grandi, da fare dentro e fuori l’aula, in città o nel mondo.

Alcuni li possiamo fare ogni tanto, altri li dovremmo fare tutti i giorni.

Alcuni esercizi, come salutarci guardandoci negli occhi, sono apparentemente molto facili. Ma nella realtà non sono affatto scontati. Richiedono attenzione e impegno quotidiano.

Altri richiedono una progettazione, un percorso, un certo tempo per lo svolgimento.

Indice dei 15 esercizi di pace illustrati nel Quaderno: (1) Impariamo a salutarci guardandoci negli occhi; (2) Impariamo a prenderci cura delle parole che usiamo; (3) Impariamo a prenderci cura della vita; (4) Impariamo a vivere e lavorare insieme; (5) Impariamo a fare pace con gli altri; (6) Impariamo a difendere i diritti umani; (7) Impariamo a rifiutare la violenza; (8) Impariamo a partecipare e decidere insieme; (9) Impariamo a prenderci cura del mondo; (10) Impariamo a prenderci cura dell'ambiente; (11) Impariamo a fare cose difficili; (12) Impariamo ad essere solidali; (13) Impariamo a metterci al servizio della comunità; (14) Impariamo ad agire insieme per la pace; (15) Impariamo a ripudiare la guerra.

Ecco alcuni piccoli suggerimenti per utilizzare bene il Quaderno degli esercizi di pace.

Il Quaderno è uno strumento per incominciare un percorso didattico.

Ogni docente è chiamato ad ideare, in autonomia, con creatività, le attività da realizzare con i propri alunni/studenti, guardando ai loro bisogni educativi e facendo tesoro delle proprie esperienze e risorse.

Facciamo attenzione al tutto e alla parte.

Il tutto. Il Quaderno consente di **affrontare il problema della pace con un approccio concreto e innovativo.** L'attenzione non viene immediatamente posta sulle guerre che insanguinano il mondo ma sulle cose che possiamo fare noi, in prima persona, per imparare a vivere insieme in pace con gli altri e la natura. **Basta sfogliare il Quaderno e leggere insieme l'indice dei 15 esercizi.**

La parte. Ogni esercizio può essere trasformato in una unità di apprendimento o in un percorso didattico. **Ad ogni esercizio può essere dedicato un'ora** durante la quale sviluppare una riflessione individuale e collegiale.

Un percorso didattico di 17 ore. Per effettuare tutti gli esercizi si può organizzare un percorso didattico annuale di educazione civica di 17 ore. La prima ora sarà dedicata alla presentazione del Quaderno e ad una prima riflessione personale e collettiva. L'ultima ora sarà dedicata ad una autovalutazione del percorso. 15 ore saranno dedicate ai 15 esercizi. La progettazione di ogni ora può essere effettuata e condotta da un gruppo diverso di alunni/studenti.

Il percorso didattico in 4 tempi

Primo tempo

Presentare il quaderno e introdurre cosa vogliamo fare.
Consegnare il quaderno

Invitare gli alunni/studenti a sfogliarlo e scrivere le prime impressioni. Quali pensieri ti suggerisce questo quaderno?

Dare la parola agli alunni/studenti. Ogni studente esprime i propri pensieri ad alta voce e contribuisce a costruire la mappa dei pensieri

Secondo tempo

Invitare gli alunni/studenti a scegliere quale/quali esercizi fare (da quale esercizio cominciamo? Di quali esercizi abbiamo più bisogno? ecc...)

Metodo: Gli alunni/studenti prima discutono due a due. Poi riferiscono alla classe e discutono cosa è emerso.

Insieme decidiamo quali (o quale) esercizi realizzare. Possiamo ricercare il consenso oppure votare.

Terzo tempo

Dopo aver scelto un esercizio, discutere cosa fare per realizzarlo.

Progettare il percorso didattico (attività/tempi/modalità) necessario per realizzare l'esercizio prescelto. Nel percorso didattico è opportuno includere il tempo per la realizzazione di un prodotto finale e di un momento conclusivo di autovalutazione delle attività ed esperienze realizzate.

Quarto tempo

E' il tempo della realizzazione degli esercizi e/o del percorso ideato.

La memoria del percorso.

Tutte le riflessioni personali, le sintesi delle riflessioni collettive e le mappe concettuali devono essere espresse e raccolte in forma scritta. L'insegnante organizza con gli studenti la cura della raccolta e conservazione della documentazione dell'intero percorso. Ogni studente conserva la documentazione personale di tutto il percorso.

Un Programma di formazione per i docenti

I docenti che aderiscono al percorso didattico "Trasformiamo il futuro" sono invitati a partecipare al "Programma di accompagnamento-formazione-ricerca-azione" diretto a valorizzare l'azione educativa e trasformativa degli insegnanti e dei dirigenti scolastici come "intellettuali sociali" della comunità e della città-mondo, professionisti della cura educativa e della crescita dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze, degli studenti e delle studentesse. Il percorso avrà inizio non appena raccolte le adesioni delle scuole.

Per adesioni e informazioni:

Rete Nazionale delle Scuole di Pace

Via della Viola 1 (06122) Perugia M 335.1431868 - T 075/5722148 –

F 075/5721234 - email info@scuoledipace.it - www.lamiascuolaperlapace.it

Perugia, 7 novembre 2023

Con la cura

La cura è il modo più concreto ed efficace con cui ognuno di noi può affrontare i problemi, trasformare il futuro e costruire la pace

Il percorso didattico 2023-24

Sempre più spesso siamo costretti a fare i conti con problemi più grandi di noi, che corrono più veloci di noi. Pensiamo alle catastrofi climatiche, alla guerra in Europa, in Palestina, Israele e troppe altre parti del mondo, all'esplosione del costo della vita, alle migrazioni,...: problemi enormi che, quando non ci sconvolgono direttamente la vita, aumentano la tristezza, l'inquietudine e l'ansia.

Non sono problemi privati. Eppure continuiamo a cercare impossibili risposte individuali. Sono problemi complessi che richiedono evidentemente la collaborazione di tanti. Eppure spesso continuiamo a ricercare solo il nostro personale tornaconto.

Nel mondo dell'individualismo in cui siamo ancora immersi, in nome di una nostra presunta sovranità e indipendenza, ci è stato detto che ognuno doveva pensare per sé e competere senza sosta contro tutti. Ma, mentre molte crisi globali ci presentano il conto, ci scopriamo tragicamente soli, impreparati e abbandonati.

Se questi sono i risultati dell'incuria, dobbiamo prendere atto che è tempo di cambiare, che **adesso è il tempo della cura**: il tempo dell'attenzione sensibile, della vicinanza, dell'ascolto reciproco, del dialogo autentico, dell'assunzione di responsabilità, dell'empatia, della condivisione, della solidarietà. **Nell'ora della crisi, la cura è la risposta più efficace.**

La cura reciproca è il modo più concreto che abbiamo per fronteggiare i problemi, ridurre le violenze e le sofferenze e cambiare le cose, qui e ora, senza aspettare che lo facciano altri, senza aspettare domani. **Per questo la dobbiamo studiare e imparare, organizzare e promuovere.** La cura ci può salvare la vita.

La cura è la miglior fabbrica di benessere su cui investire tutti insieme. Lenisce il dolore, allevia la solitudine, previene la violenza, vince la disperazione e crea amicizia. Costa fatica, ma costruisce pace e distribuisce felicità.

La cura è insieme un fatto personale e un fatto politico. La cura guarisce tante malattie: l'ingiustizia, l'individualismo, l'indifferenza, la solitudine, l'abbandono, l'esclusione sociale, la violenza, l'ansia, la depressione,...

La cura è la via per umanizzare il mondo: il principio ispiratore di un progetto di trasformazione della realtà e di costruzione di un mondo più umano.

Il percorso di educazione civica "Con la cura" si propone di educare le giovani generazioni alla cura di sé e degli altri, della città e del mondo, dell'ambiente e del pianeta come strumento concreto di pace e di trasformazione del futuro.

Il percorso "Con la cura" è parte del Decennio della Cura (2020-2030) promosso dalla Fondazione PerugiaAssisi per la Cultura della Pace.

Ecco cosa ti proponiamo di fare

Organizzare un percorso didattico di educazione alla cura, che coinvolga una o più classi, teso a:

1. **accompagnare** gli alunni/studenti nella presa di coscienza del valore “essenziale” della cura (con attività di riflessione, studio e sperimentazione);
2. **offrire** agli alunni/studenti la possibilità di vivere un’esperienza autentica di cura;
3. **impegnare** gli alunni/studenti nella promozione della cultura della cura.

Il percorso didattico “Con la cura” include l’organizzazione di tre momenti collettivi:

- la **Giornata Internazionale dei diritti umani del 10 dicembre 2023** promossa dall’Onu in occasione del 75° Anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani;
- la **III Giornata nazionale della Cura della vita delle persone e del pianeta** (per la diffusione della cultura e della pratica della cura) in programma **giovedì 29 febbraio 2024**;
- la **IV Settimana Civica “Noi come Cittadini. Noi come Popolo”** in programma dal 19 al 25 aprile 2024.

Ogni studente un’attività di cura

La cura è un’azione pratica che s’impara con la pratica. La cura non è un sentimento ma un modo di “essere” e di “agire”. Per questo, **l’educazione alla cura si basa sulla realizzazione di esperienze concrete di cura.**

Una buona esperienza di cura include un’attenzione particolare allo sviluppo della capacità di ascolto dell’altro e degli altri, della capacità di dialogo e quindi di comprensione dell’altro, dell’empatia e di procurare all’altro quello di cui ha intimamente bisogno...

Vivere un’esperienza concreta di cura vuol dire muovere insieme le mani, la mente e il cuore ovvero agire sui tre piani fondamentali dell’educazione: (1) il **piano cognitivo**; (2) il **piano affettivo** e (3) il **piano comportamentale**.

La proposta pedagogica del Service-Learning (o Apprendimento-Servizio) è particolarmente adatta per il raggiungimento di questi obiettivi. Il Service-Learning consente una progettazione didattica che unisce l’**azione** (in un ambiente più ampio della classe) alla **riflessione**, allo **studio** e infine all’**apprendimento**.

Il Quaderno degli esercizi di cura

Il Quaderno della cura è un originale strumento didattico con cui sviluppare la riflessione sull’idea della cura e guidare gli alunni/studenti nella realizzazione di

esperienze ed esercizi che, partendo dalla cura di sé e degli altri, possono accrescere la cura della scuola, della comunità, della città e del mondo, dell'ambiente e del pianeta.

Il Quaderno, ricco di spunti di riflessione e indicazioni pratiche, illustra 11 azioni/esercizi di cura: (1) Fai attenzione, (2) Agisci con rispetto, (3) Prenditi la responsabilità, (4) Ci devi essere, (5) Ascolta, (6) Usa le parole che curano, (7) Cerca di comprendere, (8) Senti con l'altro, (9) Dona il tuo tempo, (10) Agisci con generosità, (11) Abbi coraggio.

NB: Il Quaderno potrà essere ordinato e consegnato ad ogni alunno/studente dal mese di dicembre 2023.

La Giornata della cura

Giovedì 29 febbraio si svolgerà la Giornata nazionale della cura della vita delle persone e della comunità. Sarà una preziosa occasione per riscoprire, come persone e come comunità, come cittadini e come istituzioni, l'importanza della cura e del diritto alla cura.

Quel giorno:

rimettiamo la cura al centro dell'attenzione di tutti;

scopriamo e "illuminiamo" le persone, le pratiche e i luoghi di cura del territorio che contribuiscono al nostro ben-essere personale e collettivo;

illuminiamo e diffondiamo le storie, le esperienze, i percorsi, le attività di cura;

facciamo esperienza di cura, cura di tutto e di ogni cosa;

scopriamo i bisogni di cura e quindi i diritti di cura da rispettare e esigere;

denunciamo le situazioni di incuria;

reclamiamo più risorse pubbliche destinate alla cura;

diamo il giusto valore pubblico a tutti i lavori di cura;

promuoviamo un'equa ripartizione tra uomini e donne dei lavori di cura della casa e della famiglia,

ridiamo valore alle parole che curano;

promuoviamo una seria educazione alla cura e valorizziamo le esperienze che si stanno facendo nelle nostre scuole;

costruiamo le città della cura.

Ecco alcune attività che possiamo realizzare quel giorno o nel percorso di preparazione:

1. **Andiamo sul territorio** per conoscere le persone che tutti i giorni si prendono cura di...
2. **Ascoltiamo le storie della cura**, la testimonianza diretta di chi si prende cura di...

3. **Costruiamo la mappa dei luoghi di cura** presenti sul nostro territorio (la mappa della città della cura) che contribuiscono al nostro benessere personale e collettivo
4. **Realizziamo una attività di cura** di....
5. **Realizziamo un video** (o altro materiale) per promuovere “la cultura della cura”

Le fasi del percorso didattico

Il percorso deve suscitare il coinvolgimento e la partecipazione attiva/protagonismo degli alunni/studenti.

- A. **Invito** gli alunni/studenti a riflettere sulla parola “cura”
- B. **Sollecito** una riflessione personale (*in modo scritto*)
- C. **Invito** gli alunni/studenti a presentare personalmente la propria riflessione personale
- D. **Costruiamo** insieme una mappa concettuale della parola cura (*evidenziando la complessità del concetto di cura,...*)
- E. **Invito** gli alunni/studenti a riflettere sull’incuria
- F. **Costruiamo** insieme una mappa concettuale sulle esperienze di incuria
- G. **Invito** a riflettere sulle esperienze personali di cura e di incuria (*Di cosa o di chi ti prendi cura? Quando ti capita di sentire il bisogno di cura?...*)
- H. **Formiamo** una lista di azioni/attività che possiamo fare per promuovere la cura
- I. **Invito** gli alunni/studenti a decidere di cosa di vogliamo prendere cura (singolarmente e collettivamente) e organizziamo le attività
- J. **Organizziamo** assieme la Giornata della Cura del 29 febbraio 2024 (*Decidiamo cosa vogliamo fare quel giorno e come ci prepariamo*)
- K. **Sollecito** una riflessione personale (*in modo scritto*) e collettiva sull’esperienza vissuta il 29 febbraio
- L. **Organizziamo** la conclusione del nostro percorso durante la IV Settimana Civica “Noi come Cittadini. Noi come Popolo”
- M. **Facciamo** un bilancio personale e collettivo dell’esperienza.

NB: Teniamo un **diario** delle cose che facciamo. Documentiamo le nostre attività con **video** e **foto**. Raccogliamo e custodiamo la documentazione prodotta singolarmente e collettivamente.

Un Programma di formazione per i docenti

I docenti che aderiscono al percorso didattico “Trasformiamo il futuro” sono invitati a partecipare al “Programma di accompagnamento-formazione-ricerca-azione” diretto a valorizzare l’azione educativa e trasformativa degli insegnanti e dei dirigenti scolastici come “intellettuali sociali” della comunità e della città-mondo, professionisti della cura educativa e della crescita dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze, degli studenti e delle studentesse. **Il percorso avrà inizio non appena raccolte le adesioni delle scuole.**

Per adesioni e informazioni:

Rete Nazionale delle Scuole di Pace

Via della Viola 1 (06122) Perugia M 335.1431868 - T 075/5722148 –

F 075/5721234 - email info@scuolepace.it - www.lamiascuolaperlapace.it

Perugia, 7 novembre 2023

Il Programma “Pace, fraternità e dialogo. Sui passi di Francesco” (2023-2026)

un originale contributo alla celebrazione degli 800 anni di San Francesco (1226-2026)

Sui passi di Francesco

Un originale percorso didattico per far sì che tutti gli alunni/studenti possano conoscere San Francesco, Patrono dell'Italia, e trarre ispirazione dai suoi gesti e dai suoi esercizi di pace, fraternità e dialogo

“La testimonianza di San Francesco d'Assisi, con la sua capacità di riconoscersi fratello di tutte le creature terrestri e celesti, ci ispiri nella sua perenne attualità.”
Papa Francesco, 6 gennaio 2019

Nel 2026, la Repubblica Italiana celebrerà l'ottavo centenario della morte di San Francesco d'Assisi (Legge 140 del 31 agosto 2022).

Questo storico anniversario rappresenta una occasione straordinaria per fare in modo che tutti i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze in età scolare possano conoscere Francesco d'Assisi, i suoi gesti e i suoi esercizi di pace, fraternità e dialogo.

San Francesco è l'uomo che l'Italia ha scelto come patrono e che oggi più che mai può aiutarci a trovare la strada per superare positivamente il difficile periodo che stiamo vivendo. Un uomo da (ri)scoprire e da conoscere.

Francesco è, infatti, il fratello di tutti, l'amico di tutte le creature, il compagno ideale di viaggio per l'esistenza umana. Un giovane che, abbandonato lo spirito guerriero, l'arrivismo e l'arricchimento nel quale era cresciuto, si è fatto autentico costruttore di pace.

Non si tratta di promuovere una conoscenza superficiale e stereotipata del Santo di Assisi ma di promuovere un progetto educativo capace di sollecitare le giovani generazioni e, più in generale, l'intero mondo della scuola ad incamminarsi “...sui passi di Francesco”.

Facendo tesoro delle esperienze realizzate in dieci anni dal Programma nazionale di Educazione civica “Pace, fraternità e dialogo. Sui passi di Francesco” (2013-2023), **insieme con i Francescani del Sacro Convento di Assisi, proponiamo la realizzazione di un nuovo programma educativo, rivolto a tutte le scuole di ogni ordine e grado, da realizzarsi nel triennio 2023-2026, con tre obiettivi:**

1. Conoscere Francesco. Costruire conoscenza. Attraverso lo studio dei suoi gesti e dei suoi esercizi di pace, conosco la sua storia (e in particolare gli anni più difficili del cambiamento), le sue scelte e i suoi valori. Importante può essere la visita dei luoghi di Francesco ad Assisi.

2. Fare esperienza di Francesco. Costruire consapevolezza. Sviluppare la capacità di riconoscere e assumere i valori fondamentali di Francesco facendo esperienza concreta nella comunità.

3. Muoversi sui passi di Francesco. Costruire responsabilità. Prendere coscienza del proprio ruolo e delle responsabilità personali e collettive. Incidere sugli atteggiamenti e sui comportamenti personali. Costruire fiducia, coerenza, capacità di cura, impegno personale e sociale.

Questi tre obiettivi guideranno la progettazione didattica, annuale e pluriennale, che include la realizzazione di: momenti di studio, laboratori, esercizi, esperienze significative, attività di Service-Learning, viaggi di istruzione,... La progettazione didattica deve contribuire a:

- Sviluppare il protagonismo degli alunni/studenti come assunzione di responsabilità;
- Collegare scuola e vita;
- Dare un senso compiuto all'apprendimento.

Il Programma ha un obiettivo pedagogico generale: promuovere il passaggio dall'io al noi. Vincere l'egoismo, l'individualismo e l'indifferenza. Riconoscere l'esistenza di un io, un tu, un noi. Promuovere il passaggio dall'io al tu. Dall'io e tu al noi. Dal noi all'umanità, al pianeta.

Il Programma ha inoltre tre obiettivi specifici:

1. Imparare a prendersi cura di sé e degli altri, della comunità, dell'ambiente e del mondo come strumento di pace e di trasformazione del futuro.
2. Imparare a vivere assieme (a lavorare assieme, a fare le cose assieme, a condividere) riconoscendo e rispettando le diversità.
3. Ri-costruire l'idea di comunità (dal piccolo al grande) e il senso di appartenenza.

La proposta è basata su:

1. la volontà di **accrescere la cura educativa** delle giovani generazioni in un tempo accelerato, incerto e in continuo cambiamento;
2. la consapevolezza di dover **mettere al centro** di tutte le attività educative gli alunni/studenti con i loro bisogni esistenziali ed educativi, facendo particolare attenzione a tutte le forme di inquietudine e disagio sempre più manifeste. Come abbiamo già sperimentato con il progetto "Francesco e il Coronavirus" realizzato in occasione della pandemia Covid-19, lo studio dell'esperienza del giovane Francesco d'Assisi (la prigionia, la crisi e cambiamento) stimola la riflessione pedagogica, il ripensamento, il cambio di sguardo sulla realtà e un percorso di trasformazione anche interiore;
3. la necessità pedagogica di **integrare il progetto** dedicato a San Francesco nel più ampio programma quadro di educazione civica di ogni scuola, in sinergia con le tante educazioni (Costituzione, pace, cura, sviluppo sostenibile, diritti umani, legalità, democrazia, salute, pari opportunità, contrasto alla violenza, al bullismo, al cyberbullismo, volontariato,

solidarietà, Service-Learning, cittadinanza globale-glocale, orientamento scolastico,...) e le discipline.

Il Programma suggerisce la promozione della conoscenza di San Francesco a partire da:

(1) **I gesti di pace di Francesco** (Il rifiuto della guerra - L'incontro con il Sultano - La spogliazione - L'incontro con il lupo - La predica agli uccelli - L'incontro con i lebbrosi);

(2) **Gli esercizi di pace di Francesco** (Il silenzio - Il dialogo - L'umiltà - L'atteggiamento di fronte ai problemi).

Particolare rilievo avrà la diffusione e lo studio del **Cantico delle Creature** la cui composizione sarà ricordata nel 2025.

Il Programma si nutrirà della straordinaria rilettura della testimonianza del Santo di Assisi fatta da Papa Francesco e contenuta in particolare nei documenti:

1. **"Laudato si"** sulla cura della casa comune" (24 maggio 2015);
2. Esortazione apostolica **"Laudate Deum"** a tutte le persone di buona volontà sulla crisi climatica (4 ottobre 2023);
3. **"Fratelli tutti** sulla fraternità e l'amicizia sociale" (firmata ad Assisi il 3 ottobre 2020)

Il Programma è un contributo all'attuazione del **"Patto di Assisi"** sottoscritto a conclusione della Marcia della Pace e della Fraternità del 21 maggio 2023.

Il Programma prevede:

1. il coinvolgimento di tutte le scuole di ogni ordine e grado presenti sul territorio nazionale a partire da quelle che nel periodo 2013-2023 hanno aderito al Programma "Pace, fraternità e dialogo Sui passi di Francesco";
2. un importante percorso di formazione e accompagnamento degli insegnanti e dei dirigenti scolastici coinvolti;
3. il coinvolgimento degli Enti Locali e delle Regioni che intendono partecipare alla celebrazione dell'ottavo centenario della morte di San Francesco d'Assisi nell'ottica della ricostruzione del "Patto Educativo Globale" proposto e sollecitato da Papa Francesco.

Il Programma "Pace, fraternità e dialogo. Sui passi di Francesco" (2023-2026) è realizzato **in collaborazione con i Francescani del Sacro Convento di Assisi.**

Un Programma di formazione per i docenti

I docenti che aderiscono al Programma "Pace, fraternità e dialogo. Sui passi di Francesco" (2023-2026) sono invitati a partecipare al "Programma di accompagnamento-formazione-ricerca-azione" diretto a valorizzare l'azione

educativa e trasformativa degli insegnanti e dei dirigenti scolastici come “intellettuali sociali” della comunità e della città-mondo, professionisti della cura educativa e della crescita dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze, degli studenti e delle studentesse. **Il percorso avrà inizio non appena raccolte le adesioni delle scuole.**

Per adesioni e informazioni:

Rete Nazionale delle Scuole di Pace

Via della Viola 1 (06122) Perugia M 335.1431868 - T 075/5722148 –

F 075/5721234 - email info@scuoledipace.it - www.lamiascuolaperlapace.it

Perugia, 7 novembre 2023